

ISTITUTO COMPRENSIVO "GARIBALDI" FONDI

PIANO DI MIGLIORAMENTO triennio 2016- 2019

SEZIONE 1

Tabella1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di Processo	Obiettivi di processo	Connessione con priorità 1	Connessione con priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produrre strumenti per la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Riduzione variabilità infra/tra classi dell'IC
Ambiente di apprendimento	Attivazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze.	Riduzione variabilità infra/tra classi	Valutazione competenze chiave
Continuità e orientamento	Creazione di strumenti di monitoraggio in uscita ed in prosecuzione degli studi. Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori	Risultati a distanza	Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Tabella 2- Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze.	4	4	16
2	Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produrre strumenti per la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze	3	3	9
3	Creazione di strumenti di monitoraggio in uscita ed in prosecuzione degli studi. Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori	5	2	10

Tabella 3- Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Attivazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze.	Uniformare i risultati tra le varie classi e all'interno della stessa classe	Esiti delle prove programmate per classi parallele e infra classi	Prove in situazione; prove Invalsi; Prove di istituto;

		con una riduzione della variabilità di 0,5 punti percentuale rispetto ai dati di confronto con miglioramento delle competenze degli alunni		Somministrazione periodica prove Invalsi per classi parallele e stessa classe
2	Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produrre strumenti per la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze	Adottare criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e degli apprendimenti; adottare un modello unico per la certificazione competenze scuola primaria e secondaria di I° grado	livello di utilizzo diffuso e uniforme del modello di certificazione delle competenze; realizzazione di livelli di rispetto dai criteri comuni di valutazione. Esiti dei gruppi di lavoro	Operazioni di scrutinio; Focus group
3	Utilizzo di strumenti di monitoraggio in uscita ed in prosecuzione degli studi. Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori	feedback su efficacia didattica dell'Istituto; coerenza del consiglio orientativo	Misurazione prove in ingresso da scuola Primaria; Adesione a consiglio orientativo; Misurazione dei giudizi sospesi al primo anno di scuola superiore; Misurazione degli abbandoni al	Prove in ingresso; Monitoraggio dati provenienti da scuole superiori

			primo anno di scuola superiore;	
--	--	--	---------------------------------	--

SEZIONE 2- Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Tabella 4- Valutazione degli effetti positive e negative delle azioni

Obiettivo di processo 1: Attivazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
RIDEFINIZIONE CURRICOLO 1) Programmazione e realizzazione di laboratori disciplinari (Italiano e Matematica) a classi aperte e per piccoli gruppi 2) Programmazione e somministrazione prove strutturate per competenze (Ita/Mat) a classi aperte parallele 3) Simulazione periodica Prove Invalsi	Maggiore attenzione alle esigenze reali degli alunni; Sviluppo di percorsi personalizzati; miglioramenti o esiti competenze linguistiche e matematiche degli alunni; Sviluppo di buone pratiche più	Resistenza al cambiamento; Disorientamento; Sovraccarico di impegno di studio per gli alunni	Successo formativo del maggior numero di alunni; Uniformità in positivo degli esiti scolastici; promozione della cultura dell'innovazione	Riduzione attività/ tempo extracurricolare per altre discipline

	rispondenti ai bisogni degli alunni; Uso di metodi e strumenti più efficaci per l'apprendimento			
FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO Azioni di accompagnamento tramite percorsi di ricerca/azione, comunità di pratica etc.. per i docenti	Sviluppo di una didattica per competenze; Miglioramento della efficacia didattica; Sviluppo di buone pratiche	Resistenza al cambiamento; disorientamento e rifiuto	Promozione della cultura dell'innovazione e della ricerca didattica metodologica	

Obiettivo di processo 2: Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produzione di strumenti per la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> Prosecuzione sperimentazione modello ministeriale di certificazione 	Favorire la riflessione sulle pratiche valutative	Resistenza al cambiamento; Disorientamento;	Diffusione della cultura della valutazione; Successo	Acriticità nell'uso dello strumento

<p>(classi V Primaria e classi III Media) Riferimento normativo: CM3/15 e nota 11141 del 6/11/15</p>			<p>formativo del maggior numero di alunni</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione curricolo verticale e traguardi di competenze (L107, PNSD etc.) • Costituzione gruppo di lavoro per la ridefinizione del curricolo verticale • Costituzione gruppi di lavoro per la individuazione esplicitazione e declinazione di criteri e di indicatori comuni di valutazione delle competenze chiave e loro coordinamento con le Indicazioni Nazionali (Infanzia, Primaria, Media) • Individuazione criteri per la valutazione dei laboratori 	<p>Sviluppo di buone pratiche più rispondenti ai bisogni degli alunni; Uso di metodi e strumenti più efficaci per l'apprendimento; Assicurare coesione ed omogeneità nella valutazione</p>	<p>Resistenza al cambiamento; Disorientamento Riproposizione delle pratiche tradizionali;</p>	<p>Diffusione della cultura dell'innovazione; Diffusione della cultura della valutazione; Diffusione della cultura della verticalizzazione</p>	<p>Riproposizione delle pratiche tradizionali</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di gruppi di studio, ricerca-azione, per la individuazione di criteri per la costruzione di prove autentiche e sperimentazione • Costruzione di prove finali e in ingresso per valutazione traguardi di competenze 	Sviluppo di una didattica per competenze; Miglioramento della efficacia didattica; Sviluppo di buone pratiche	resistenza al cambiamento; attuazione dei metodi tradizionali; disorientamento e rifiuto	Promozione della cultura dell'innovazione e della ricerca didattica metodologica	

Obiettivo di processo 3: Creazione di strumenti di monitoraggio in uscita ed in prosecuzione degli studi. Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori				
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<ul style="list-style-type: none"> • Creare strumenti di monitoraggio • Utilizzare strumenti di monitoraggio in uscita/ingresso e in prosecuzione studi • Monitorare adesione consiglio orientativo • Monitorare andamento in entrata 	disporre di feedback utili a riorientare la didattica; valutazione dell'efficacia didattica; Capacità di retroazione;	Resistenza al cambiamento; Disorientamento; Non accettazione degli esiti	Assicurare il successo formativo del maggior numero di alunni	Non accettazione degli esiti

<p>al primo anno di scuola media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitorare andamento alla fine primo anno superiori • Costituire gruppo di lavoro con docenti scuole superiori • Costituire gruppo di lavoro docenti Primaria/Secondaria • Condivisione e riflessione sugli esiti 				
---	--	--	--	--

Tabella 5 - Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con gli obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 ed i principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie educative
<p>Obiettivo 1, 2 e 3 (si veda tab 4)</p> <p>Valorizzazione delle competenze linguistiche;</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;</p> <p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>Potenziamento delle</p>	<p>L.107/2015 art. 1 c.7 obiettivi: a, b,d,,h,i,l,n,o.</p> <p>Manifesto Avanguardie Educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo di scuola; • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; • Creare nuovi spazi di apprendimento; • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

<p>metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario</p>	
---	--

SEZIONE 3- Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Tabella 6- Articolazione nel triennio

Obiettivo 1: Attivazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze		
Annualità di attuazione	Attività	Responsabili di monitoraggio
Primo anno: a.s.2015-2016	Ridefinizione curricolo; Programmazione di laboratori disciplinari (Ita/Mat) a classi aperte e per piccoli gruppi Formazione/aggiornamento docenti su: didattica laboratoriale, didattica per competenze supportata dalle tecnologie; certificazione competenze; seminari formativi con interventi di esperti; emersione buone pratiche e	Docenti responsabili dei dipartimenti Funzioni strumentali Nucleo di autovalutazione Invalsi

	diffusione attraverso scambi collaborativi tra docenti in autoformazione; Misurazione apprendimenti e prove Invalsi come dato di partenza. programmazione prove per classi parallele Simulazione	
Secondo anno: a.s. 2016-2017	Attivazione laboratori disciplinari Ita/Mat a classi aperte e per piccoli gruppi; accompagnamento formazione docenti; predisposizione strumenti di verifica e monitoraggio; predisposizione griglie di valutazione. Misurazione apprendimenti Invalsi.	Docenti responsabili dei dipartimenti Funzioni strumentali Nucleo di autovalutazione Invalsi
Terzo anno: a.s.2017-2018	Retroazione su metodologie laboratoriali; prosecuzione buone pratiche; Consolidamento monitoraggio e valutazione.	Docenti responsabili dei dipartimenti Funzioni strumentali Nucleo di autovalutazione Invalsi

Obiettivo 2: Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produzione di strumenti per la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze

Annualità di attuazione	Attività	Responsabili di monitoraggio
Primo anno: a.s.2015-2016	Costituzione gruppo di lavoro per la ridefinizione del curriculum verticale	Docenti responsabili dei dipartimenti Funzioni strumentali

	Ridefinizione curricolo; Formazione/aggiornamento sulla recente normativa riferita alla certificazione delle competenze; Sperimentazione modello ministeriale seminari formativi con interventi di esperti;	Nucleo di autovalutazione
Secondo anno: a.s. 2016-2017	Costruzione prove autentiche, sperimentazione e testing griglie di valutazione; Monitoraggio e valutazione	Docenti responsabili dei dipartimenti Funzioni strumentali Nucleo di autovalutazione USR
Terzo anno: a.s.2017-2018	Messa a regime valutazione e certificazione competenze	Docenti responsabili dei dipartimenti Funzioni strumentali Nucleo di autovalutazione USR

Obiettivo 3: Creazione di strumenti di monitoraggio in uscita ed in prosecuzione degli studi. Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori		
Annualità di attuazione	Attività	Responsabili di monitoraggio
Primo anno: a.s.2015-2016	Tabulazione consiglio orientativo; Monitoraggio adesione; Monitoraggio dati in ingresso dalla primaria; ed in uscita al primo anno di scuola superiore; Gruppo di lavoro per costruzione prove ingresso Costruzione prove ingresso/uscita	Docenti responsabili dei dipartimenti; Docenti coordinatori consigli di classe; Funzioni strumentali Area 2- Area 4 Nucleo di autovalutazione USR INVALSI

	Gruppo di lavoro Scuola secondaria di I/II grado	
Secondo anno: a.s.2016- 17	Tabulazione consiglio orientativo; Monitoraggio adesione; Monitoraggio dati in ingresso dalla primaria; ed in uscita al primo anno di scuola superiore; Gruppo di lavoro per costruzione prove ingresso Costruzione prove ingresso/uscita Gruppo di lavoro Scuola secondaria di I/II grado	Docenti responsabili dei dipartimenti; Docenti coordinatori consigli di classe; Funzioni strumentali Area 2- Area 4 Nucleo di autovalutazione USR INVALSI
Terzo anno: a.s.2017-18	Tabulazione consiglio orientativo; Monitoraggio adesione; Monitoraggio dati in ingresso dalla primaria; ed in uscita al primo anno di scuola superiore; Gruppo di lavoro per costruzione prove ingresso Costruzione prove ingresso/uscita Gruppo di lavoro Scuola secondaria di I/II grado	Docenti responsabili dei dipartimenti; Docenti coordinatori consigli di classe; Funzioni strumentali Area 2- Area 4 Nucleo di autovalutazione USR INVALSI

Tabella 7 – Descrivere l’impegno di risorse umane professionali e/o beni e servizi interne alla scuola per l’anno in corso

Obiettivo 1: Attivazione laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze			
Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Equipe team di miglioramento (6 docenti) per la predisposizione delle attività, monitoraggio e tenuta documentazione; 	15	2100 €
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatori dipartimento classi II e V Primaria e di Ita/Mat scuola secondaria di I grado per progettazione delle attività 	15	1050€
	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti classi II eV Primaria, delle classi III sec. di I grado di Ita e Mat per il consolidamento delle competenze degli alunni nelle prove Invalsi 	0	0
Formatori			500/1000€
Altro	Fotocopie		150
Obiettivo 2: Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produzione di strumenti per la			

rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze			
Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti nucleo di valutazione 	8	2800€
	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti commissione POF per elaborazione curricolo verticale e per competenze 	8	2800€
	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dei consigli di classe per adozione curricolo verticale e modello della certificazione 	0	0
Altro	Fotocopie		150€
Obiettivo 3: Creazione di strumenti di monitoraggio in uscita ed in prosecuzione degli studi. Costituzione di un gruppo di lavoro con docenti delle superiori			
Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatori di classe per tabulazione del consiglio orientativo 	2	735€
	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni strumentali area 2 e 4 per monitoraggio dati ingresso/uscita 	10	525€
	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinatori di dipartimento Ita/Mat/ Inglese per la costruzione prove ingresso 	5	262,5€
Altro	Fotocopie		50€

Tabella 8 – Tempistica delle attività *

Attività a.s.2015-2016	Obiettivo 1- Pianificazione delle attività									1° Anno
	Dicembre 2015	Gennaio 2016	Febbr aio 2016	Marzo 2016	Aprile 2016	Maggio 2016	Giugno 2016	8	9	10
Ridefinizione curricolo	Incontri commissione POF e dipartimenti stesura curricolo verticale	Incontri commissione POF e dipartimenti stesura curricolo verticale								
Formazione/ aggiornamento didattica per competenze				Seminari con interventi di esperti per docenti IC	Autoformazione e condivisione buone pratiche					
Misurazione apprendimenti e Prove Invalsi per acquisizione dato di partenza		prove Intermedie	Tabula zione prove Istituto			Prove Invalsi primaria	Prove Invalsi Media			
Programmazione e attività e prove per classi parallele				Incontri dipartimenti	Progettazione attività laboratoriali					

Attività 2016-2017	Settembre 2016	Ottobre 2016	Novembre 2016	Dicembre 2016	Gennaio 2017	Febbraio 2017	Marzo 2017	Aprile 2017	Maggio/giugno 2017	2° Anno
Attivazione laboratori per classi II –V Primaria e III Media	Progettazione attività e formazione gruppi a cura dei dipartimenti	Inizio attività laboratoriali 1° trimestre		Fine attività laboratoriali 1° trimestre	Progettazione attività e formazione gruppi	Inizio attività laboratoriali 2° trimestre		Fine attività laboratoriali 2° trimestre		
Accompagnamento formazione docenti		seminari su didattica per competenze e costruzione prove autentiche		seminari su didattica per competenze e costruzione prove autentiche						
Predisposizione griglie di valutazione attività laboratoriali	Incontri con dipartimenti per creazione griglie			testing griglie				Valutazione e validazione griglie		
Misurazione apprendimenti e Invalsi		Prove in ingresso gruppi laboratoriali			somministrazione prove modello Invalsi gruppi laboratoriali				Prove Invalsi	
Attività 2017-2018										3° Anno
Consolidamento		Monitoraggio riduzione variab. anno prec			Monitoraggio buone pratiche				Monitoraggio o Riduzione Varianza	

Attività	2°Anno	3° Anno								
Consolidamento prassi	Vedi 1° Anno	Vedi 1° Anno								

*In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PDM colorare le azioni secondo legenda: Rosso= azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo= azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o conclusa; Verde= azione attuata/ conclusa come da obiettivi previsti

Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/Necessità di aggiustamenti

Sezione 4 – Valutare, condividere e diffondere I risultati del Piano di Miglioramento

Per verificare se il Piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del PDM con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. La valutazione periodica in itinere permette di capire se la pianificazione è efficace, o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del PDM per ciascuna priorità individuata a cui sono associati i rispettivi traguardi

Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez 5 del RAV)	Traguardi (dalla sez 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti (dalla sez 5 del RAV)	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di modifica o integrazione

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez 5 del RAV)	Traguardi (dalla sez 5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti (dalla sez 5 del RAV)	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di modifica o integrazione

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del PDM

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti	Coordinatori Dipartimento, Funzioni strumentali	Presentazioni dati monitoraggi	
Consiglio di Istituto	Tutti i consiglieri	Presentazioni dati monitoraggi	

Tabelle 12 e 13 – Azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio docenti	Docenti	1 volta per anno
Consiglio di Istituto	Tutti i consiglieri	1 volta per anno

Strategie di diffusione dei risultati del PDM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dati – sito istituzionale e Scuola in chiaro	Tutti gli stakeholders	1 volta per anno

Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
Daniela Patrizio	Dirigente Scolastico
Maria Luisa Nicelli	Coordinatore NIV
Maria Grazia Di Fazio	Membro

Debora Marrocco	Membro
Lara Lavinia Teseo	Membro
Marialaura Musella	Membro
Dina Priori	Membro